

Weimar 2 nov. 63

Caro Giorgio,
ho parlato di te a lungo poco fa con Sonio (bene) e mi è venuta voglia di scriverti per annunciarti il mio arrivo: verso il 20 novembre sarò a Firenze.

Il pensiero di rivederti mi rallegra molto; ho voglia di parlare con te di molte cose, di sapere che cosa fai, di stare un po' anche con gli amici della serata della tua Lucca. Per esempio si potrebbe fare una cena da Mario.

Ho fatto

Il bilancio del lavoro è passabile, quello interiore un po' meno.